



ID Samira: 26464
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: RN001
 Comune: Santarcangelo di Romagna
 Denominazione: MET - Museo degli Usi e Costumi della
 Gente di Romagna
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Santarcangelo di Romagna
PVCI	Indirizzo	Via F. Montevercchi, 41
PVCN	Denominazione	MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1981
SPCC	Classe	Etnografia e antropologia
SPCS	Sottoclasse	Arti e tradizioni popolari
SPCS	Sottoclasse	Etnologia/Etnografia
SPCS	Sottoclasse	Arti dello spettacolo (cinema, danza, musica, lirica, teatro)

di figura, teatro di prosa)

SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi da lavoro
SPCR	Tipologia oggetti	Attrezzi e mezzi agricoli
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario
SPCR	Tipologia oggetti	Fotografie
SPCR	Tipologia oggetti	Locandine e manifesti
SPCR	Tipologia oggetti	Giochi e giocattoli
SPCR	Tipologia oggetti	Burattini
SPCR	Tipologia oggetti	Liuteria
SPCR	Tipologia oggetti	Costumi

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

DESS Descrizione

TEMPORANEAMENTE CHIUSO PER LAVORI Il museo, inaugurato nel 1981, nasce dal lavoro di raccolta avviato negli anni Sessanta da un gruppo di ricercatori riuniti nel Comitato etnografico guidato dal museologo Giuseppe Sebesta, fondatore del Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige. Inizialmente allestito presso i locali dell'ex macello comunale, un edificio ristrutturato risalente agli anni Venti, è stato trasferito tra il 1987 e il 1989 nei nuovi spazi espositivi, consentendo l'apertura di servizi didattici e di documentazione. Il museo espone un'ampia raccolta di oggetti e strumenti, che documentano la storia, la cultura e le tradizioni delle genti che abitavano l'entroterra riminese, compreso tra l'Appennino tosco-romagnolo, marchigiano e la costa adriatica. L'esposizione ha come finalità quella di valorizzare la cultura e il territorio locale, riscoprendone le tradizioni passate e gli antichi mestieri attraverso gli oggetti d'uso quotidiano e gli attrezzi da lavoro.

L'itinerario è stato suddiviso in diverse sezioni: la casa e i suoi ambienti, il mulino, i cicli del lavoro agricolo (del grano, della canapa, del vino) e le pratiche artigianali (stampa a ruggine su tessuto, metallurgia, liuteria, fabbricazione delle teglie per la cottura della piadina). Particolare attenzione è dedicata ai riti, alle credenze, alle valenze simboliche connessi ai diversi oggetti e al loro uso. Il percorso è corredato poi da pannelli, tessuti ed immagini fotografiche che accompagnano nel percorso di visita e da particolari installazioni denominate Cumuli e Digressioni: i primi concepiti come monumenti alla memoria, i secondi come esemplificazione del legame o della discontinuità tra passato e presente. Di particolare interesse la collezione di caveje Il museo custodisce, infine, una collezione di burattini e marionette appartenute a Renzo Salici erede della compagnia marionettistica fondata a metà dell'Ottocento da Ferdinando Salici. La collezione comprende 52 burattini tra i quali troviamo le maschere della Commedia dell'Arte (Arlecchino, Brighella, Capitano, ecc) e alcune maschere regionali (Facanapa, Sandrone), scenografie e copioni. Renzo Salici ha operato prevalentemente in Emilia-Romagna e in Veneto. Nel periodo tra le due guerre, le marionette originali sono state trasformate in burattette (mosse non più dai fili, ma dal basso con un ferro) e in burattini. Ai burattini si affianca una collezione di manufatti tessili sempre appartenuti alla famiglia Salici-Stignani. Si tratta di 328 pezzi, tra cui oltre 60 abiti per burattini completi, realizzati tra la metà dell'Ottocento e il primo Novecento. I vestiti sono realizzati con stoffe pregiate (seta, raso, cotone, velluto, tessuti damascati, passamaneria argentata e dorata) nuove e di risulta. La collezione è attualmente in fase di restauro e pertanto non è per ora esposta nel percorso museale. I materiali sono comunque accessibili agli studiosi.

DESA Descrizione approfondita

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Book-shop
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Archivio storico
SERS	Servizi	Fototeca
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERS	Servizi	Sala per attività didattiche
SERS	Servizi	Biglietteria, portineria

SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Punto sosta
SERS	Servizi	Punto informazioni
SERN	Numeri di telefono	0541 624 703
SERW	Sito web	https://www.metsantarcangelo.it/
SERF	Social network	https://www.facebook.com/museicomunalisantarcangelo
SERE	Indirizzo email	focus@focusantarcangelo.it

PB PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBC PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PBCC Cataloghi Turci M., Ricci M. (a cura di), Met: Museo degli usi e costumi della gente di Romagna: guida catalogo, Collana delle guide dei Musei della Provincia di Rimini, 1, Rimini, 2007.

PBCC Cataloghi Turci M., Ricci M. (a cura di), Museo degli usi e costumi della gente di Romagna: Santarcangelo di Romagna: guida catalogo, Sistema dei musei del Circondario di Rimini, Rimini, 1995.

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Mulino (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia I simboli. Burattino e maschera (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Sezione "fra trama e ordito" (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Sezione "la via del grano" (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Lo spazio di accoglienza al pubblico (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

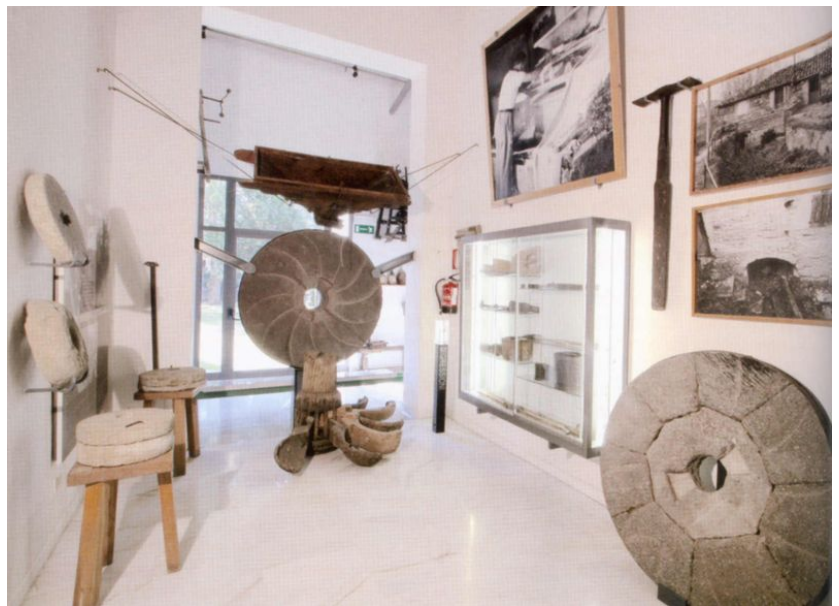
DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Caveja (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Mulino (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Sezione "... e ti dirò chi sei" (foto E. Salvatori)

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Sezione "vino" (foto E. Salvatori)

BIL Citazione completa MET Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 107.

BIL Citazione completa Guarino M., Fabbri I. (a cura di), Chi è di scena!: Burattini e Marionette in Emilia-Romagna, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, 2009, DVD video.

BIL Citazione completa Turci M. (a cura di), Storia di un museo: il Museo degli usi e costumi della gente di Romagna: 1971-2005, MET -

		Museo degli usi e costumi della gente di Romagna, Imola, La mandragora, 2005.
BIL	Citazione completa	Piraccini O., Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, pp. 195-196, n. 20.
BIL	Citazione completa	Guarino M. (a cura di), Chi è di scena, Baracche, burattini e marionette dalle collezioni emiliano-romagnole, supplemento a "IBC", 1999.
BIL	Citazione completa	Morganti L., Semprini M., I mulini della Valmarecchia, MET - Museo degli usi e costumi della gente di Romagna, Imola, La Mandragora, 1999.
BIL	Citazione completa	Turci M. (a cura di), Usi e Costumi di Romagna. Analisi e riflessioni sull'esperienza etnografica nell'area romagnola, Imola, La Mandragora, 1994.
BIL	Citazione completa	Museo degli usi e costumi della gente di Romagna, Santarcangelo di Romagna (RN), Comune di Santarcangelo di Romagna, 1989.